

# **Non solo Islam. Un panorama ragionato del pluralismo religioso in Europa**

**Prof. PierLuigi Zoccatelli**

**Vicedirettore del CESNUR - Centro Studi sulle Nuove Religioni**

**Docente di Sociologia della Religione – Pontificia Università Salesiana (Torino)**

**Incontro della Sezione Dialogo Inter-religioso del CCEE**

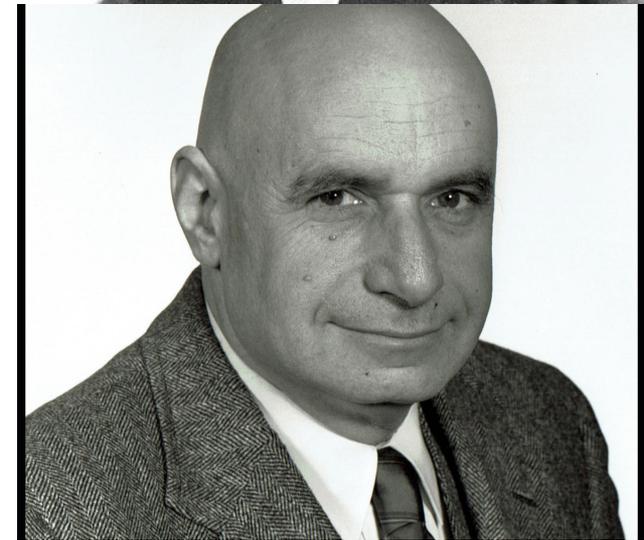
**Martedì 15 febbraio 2022**



# Modernità e disincanto

Gli studiosi non hanno mai realmente concordato su cosa sia esattamente la modernità, ma negli anni 1970-1980 molti credevano che essa determinasse ciò che Max Weber (1864-1920) chiamava “disincanto”, cioè la scomparsa della fede nelle forze soprannaturali, sostituita da una generale fiducia nella scienza e nel materialismo.

Peter Berger (1929-2017) ha aggiunto che il pluralismo religioso moderno contribuirebbe alla fine della religione: se diverse religioni coesistono, molti finiranno per ritenere che nessuna sia vera.



# Fine della religione?



Per decenni, la tesi prevalente fra gli studiosi occidentali è stata quella secondo cui il fatto religioso fosse in declino e che, per dirlo con le parole dell'antropologo Anthony Wallace (1923-2015):

**“Il futuro evolutivo della religione è l'estinzione”.**

*(Religion: An Anthropological View, 1966, pp. 264-265)*

# Una “eccezione americana”?



Nel seguito della sua carriera accademica, Berger ha iniziato a dubitare che il suo approccio alla teoria della secolarizzazione fosse universalmente vero, notando come negli Stati Uniti d'America il pluralismo religioso e il progresso tecnologico coesistono con una presenza della religione istituzionale significativamente più elevate che in Europa, introducendo così l'idea di una “eccezione americana” nel fenomeno religioso.

# Una “eccezione europea”?

Proseguendo su questa linea, si è fatta strada la consapevolezza che i Paesi di più rapida modernizzazione – come la Corea del Sud o Taiwan – hanno in tema di religione un andamento simile a quello nordamericano, ossia di sviluppo. Se ne è tratta la conclusione che forse la teoria classica della secolarizzazione – ossia che la modernità provoca il declino della religione – non sarebbe vera che in Europa occidentale, dove si assisterebbe a una peculiare “eccezione europea”.



# Il dibattito sulla secolarizzazione

**«Con il termine secolarizzazione, intendo quel processo mediante il quale le istituzioni, le azioni e la coscienza religiosa perdono la loro significatività sociale».**

(Bryan R. Wilson [1926-2004], *Religion in Secular Society*, Watts, London 1960, p. XIV).

**«[...] il processo di secolarizzazione, cioè di estromissione della motivazione e della finalità religiosa da ogni atto della vita umana, prosegue rapidamente».**

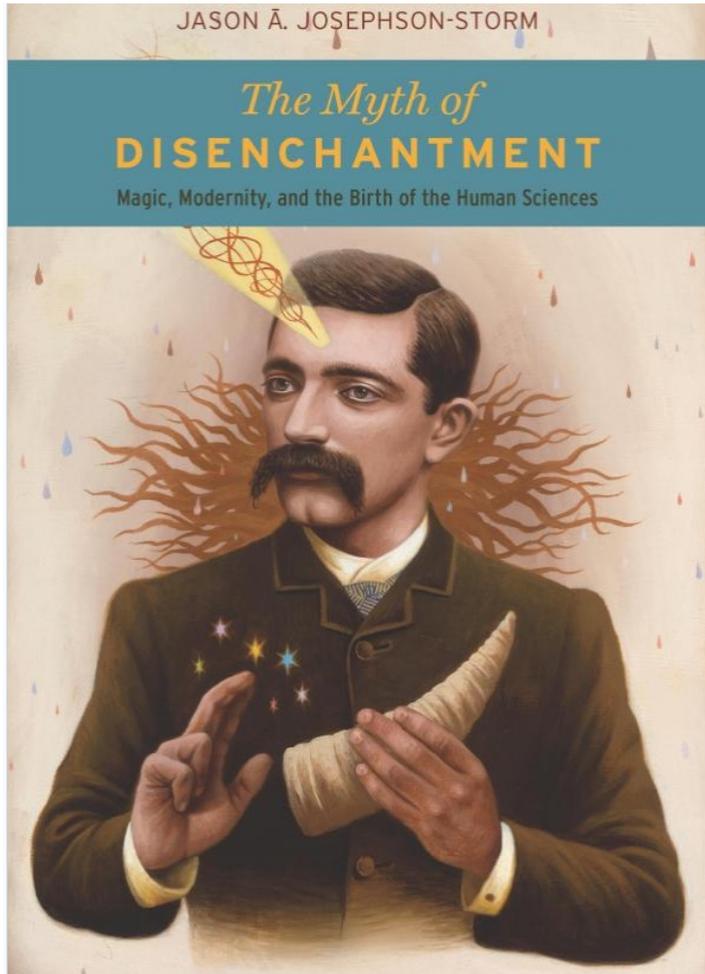
(San Giovanni Paolo II [1920-2005], Discorso ai vescovi dell'Emilia-Romagna in visita *ad limina Apostolorum*, 1 marzo 1991).

# Gli effetti del secolarismo

**«Il secolarismo di impronta occidentale, diverso e forse più subdolo di quello marxista, presenta segni che non possono non preoccuparci. Si pensi, ad esempio, alla ricerca sfrenata dei beni materiali, alla riduzione della natalità, e ancora al calo della pratica religiosa con una sensibile diminuzione delle vocazioni al sacerdozio e alla vita consacrata».**

(Benedetto XVI, Discorso ai Vescovi della Conferenza Episcopale della Slovenia in visita *ad Limina Apostolorum*, 24 gennaio 2008).

# Modernità multiple



Più che di «eccezioni», nel secolo XXI si è cominciato a parlare di «modernità multiple» – che mettono in discussione il modello di un unico rapporto fra religione e modernità (ogni situazione locale è diversa dalle altre) –, «secolarizzazioni multiple» e processi di «reincanto». Sempre che, come suggerito da Jason Josephson-Storm in un controverso ma importante studio del 2017, il «disincanto», in realtà, non sia mai esistito.

# Le religioni nel mondo (2021)

- **Popolazione globale** = 7.953.953.000
- **Cristiani** = 2.559.875.000 (32.2%)  
[di cui: cattolici 1.256.120.000 (15.8%); protestanti inclusi gli anglicani 600.772.000 (7.5%); ortodossi 295.508.000 (3.7%)]
- **Musulmani** = 1.961.323.000 (24.7%)
- **Induisti** = 1.073.784.000 (13.5%)
- **Buddhisti** = 545.938.000 (6.9%)
- **Religioni cinesi** = 476.543.000 (6.0%)
- **Etno-religionisti** = 279.035.000 (3.5%)
- **Nuove Religioni** = 65.971.000 (0.8%)
- **Sikh** = 27.891.000 (0.3%)
- **Ebrei** = 14.945.000 (0.2%)
- **Agnostici** = 750.045.000 (9.4%)
- **Atei** = 147.079.000 (1.8%)

[Totale non-religionisti (agnostici + atei): 897.124.000 (11.3%)]

# La pratica religiosa in Italia (1994-2017)

	1994	2007	2017
• Mai	13.0%	21.8%	30.0%
• Qualche volta l'anno	37.3%	36.0%	33.0%
• 1-2 volte al mese	18.5%	15.7%	15.0%
• Ogni settimana o più	31.1%	26.5%	22.0%

# *Enciclopedia delle religioni in Italia*

CESNUR  
Centro Studi sulle Nuove Religioni

Massimo Introvigne - PierLuigi Zoccatelli

## Enciclopedia delle religioni in Italia



# Italia 2021 — In generale

- Residenti = 59.257.256
- Cittadini italiani = 54.244.351
  - [Immigrati che hanno acquisito la cittadinanza = 1.865.132 (3.4%)]
- Immigrati = 5.013.215 (8.5%) [*media europea* = 8.2%]
- Minoranze religiose tra i cittadini = 2.184.400 (4.0%)
- Minoranze religiose (con immigrati) = 6.070.100 (10.2%)
- Numero di minoranze religiose e spirituali = 870

# L'immigrazione in Italia (1861-2021)

Anno	Popolazione	Stranieri	Percentuale
1861	22.182.000	89.000	0.4%
1951	47.516.000	130.000	0.3%
1981	56.557.000	320.778	0.5%
1991	56.778.000	625.000	1.1%
2001	57.844.017	1.686.606	2.9%
2011	60.626.442	4.570.317	7.5%
2021	59.257.566	5.013.566	8.5%

# Minoranze religiose tra i cittadini italiani (CESNUR 2021)

Ebrei	36.600 (1.7%)	Buddhisti	215.500 (9.9%)
Cattolici di frangia e dissidenti	24.700 (1.1%)	Movimento di Osho (e simili)	4.000 (0.2%)
Ortodossi	386.800 (17.7%)	Sikh e Radhasoami	23.500 (1.1%)
Protestanti	383.100 (17.5%)	Altri gruppi di origine orientale	7.200 (0.3%)
Testimoni di Geova (e assimilati)	426.500 (19.5%)	Nuove religioni giapponesi	3.800 (0.2%)
Mormoni (e assimilati)	28.100 (1.3%)	Esoterismo e “antica sapienza”	16.800 (0.8%)
Altri di origine cristiana	9.300 (0.4%)	Movimenti del potenziale umano	30.000 (1.4%)
Islam	493.300 (22.6%)	New Age e Next Age	20.000 (0.9%)
Bahá'í e altri di origine islamica	4.500 (0.2%)	Altri	17.500 (0.8%)
Induisti e neo-induisti	53.200 (2.4%)	<b>Totale</b>	<b>2.184.400 (100.0%)</b>

# Protestanti tra i cittadini italiani (CESNUR 2021)

Protestanti storici	71.100	18.6%
Movimento di Restaurazione	5.700	1.5%
Movimento dei Fratelli	23.900	6.2%
Chiese libere (non pentecostali) e altri evangelicali	9.500	2.5%
Pentecostali	250.500	65.4%
Avventisti	19.800	5.1%
Altri	2.600	0.7%
<b>Totale</b>	<b>383.100</b>	<b>100.0%</b>

# Appartenza religiosa degli immigrati (Dossier Statistico Immigrazione 2021)

Ortodossi	1.441.500	28.8%
Cattolici	885.100	17.7%
Protestanti	224.400	4.5%
Altri cristiani	40.000	0.8%
Musulmani	1.667.400	33.3%
Ebrei	4.800	0.1%
Induisti	154.800	3.1%
Buddhisti	118.000	2.4%
Altre religioni orientali	83.300	1.7%
Atei e agnostici	242.400	4.8%
Religioni tradizionali	66.500	1.3%
Altri	85.000	1.7%
<b>Totale</b>	<b>5.013.200</b>	<b>100.0%</b>

# Alcuni confronti fra gli indicatori (2001-2021)

Categoria	2001	2013	2021
Immigrati	2,9%	8.0%	8.5%
Minoranze religiose (cittadini)	1.9%	2.5%	4.0%
Minoranze religiose (con immigrati)	3.7%	7.6%	10.2%
Numero di minoranze religiose	658	836	870
Musulmani cittadini italiani	10.000	115.000	493.300
Musulmani immigrati (non cittadini)	543.849	1.650.902	1.667.400
Cristiani fra gli immigrati	49.4%	53.9%	51.8%
Musulmani fra gli immigrati	36.5%	32.9%	33.3%
Protestanti cittadini italiani	363.000	435.000	383.100
Testimoni di Geova cittadini italiani	400.000	415.000	426.500